



Delibera n. 103/2018
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 12/2018

Oggetto: Approvazione delle *Linee Guida* per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 numero 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" e successive modifiche ed integrazioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica ("INAF")**" e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1, l'articolo 35 e l'articolo 36;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 24 giugno 2011, numero 145, che contiene le "**Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili**" e che disciplina, in particolare, la

MF *ed*

"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";

- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare, l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"**, e l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune **"Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;
- VISTO** lo Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018 ed, in particolare, l'articolo 5, il quale prevede:
- al comma 1 che: *"...il Presidente è responsabile dell'attività dell'Ente e ne ha la rappresentanza legale, cura la relazioni istituzionali e formula gli indirizzi per la gestione dell'ente..."*;
 - al comma 2, lettera b), che il Presidente *"...vigila, sovrintende e controlla il corretto svolgimento delle attività dell'ente..."*;
- VISTO** il **"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto **"Regolamento"**;
- VISTO** il **"Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253;
- VISTO** il **"Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19



febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

VISTO

il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTA

la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha unanimamente deliberato:

- di "...nominare il **Dottore Gaetano Telesio** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016**...";
- che il "...predetto incarico ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";

CONSIDERATO

che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al **Dottore Gaetano Telesio** scadrà, pertanto, il **14 ottobre 2019**;

VISTA

la Legge 6 novembre 2012, numero 190 e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione**";

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445 e successive modifiche ed integrazioni che contiene il "**Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**" ed, in particolare:

- l'articolo 46 il quale prevede che "...sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - a) data e il luogo di nascita;
 - b) residenza;
 - c) cittadinanza;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
 - f) stato di famiglia;
 - g) esistenza in vita;
 - h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
 - i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
 - l) appartenenza a ordini professionali;
 - m) titolo di studio, esami sostenuti;
 - n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
 - o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti

da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni

amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato..."

➤ l'articolo 47 il quale prevede che:

"...1. l'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all' articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell' articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà....";

➤ l'articolo 71, comma 1, il quale prevede che "...le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47...";

➤ l'articolo 73 il quale prevede che "...le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emaneazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi...;



- l'articolo 75 il quale dispone che “ ... fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all' articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera...”;
- l'articolo 76 il quale dispone che:
 - “1. ...chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell' articolo 4 , comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale...”;

VISTO l'articolo 40, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, come modificato dall'articolo 15, comma 1, lettera a), della Legge 12 novembre 2011, numero 183, che contiene **“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”**, il quale prevede che *“...le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47...”*;

VISTA la **Direttiva del 21 dicembre 2011 numero 14** emanata dal *“Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione”*, con la quale sono stati definiti *“Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15, della Legge 12 novembre 2011, numero 183”*;

VISTO il **“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019”** approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 18 aprile 2017 numero 16 ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a), della Legge 6 novembre 2012, numero 190 e successive modificazioni ed integrazioni,

VISTA in particolare, la *Parte Terza – Trasparenza - Paragrafo 3*, del **“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019”** innanzi richiamato, nel quale, in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà, è stato previsto di *“...intensificare i controlli “ex post”, ai sensi degli articoli 71 e 72 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, sulla veridicità delle predette dichiarazioni...”*;

VISTO il **“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020”** approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 30 gennaio 2018 numero 4;

VISTO il Decreto Presidenziale del 18 aprile 2016 numero 23, con il quale è stata disposta la costituzione di un Gruppo di Lavoro “...per lo svolgimento di attività di verifica ed analisi dei regolamenti e disciplinari in vigore all’Istituto Nazionale di Astrofisica, alla luce delle disposizioni legislative e delle normative regolamentari vigenti...”;

VISTO il Decreto Presidenziale del 23 novembre 2017 numero 83, con il quale è stata disposta la costituzione di “Sottogruppi tematici di Lavoro” per la “...redazione e/o revisione dei regolamenti e dei disciplinari dell’Istituto Nazionale di Astrofisica e per la redazione di ulteriori atti, in ossequio alle vigenti disposizioni normative...”;

RITENUTO di dover determinare, nelle more della ridefinizione dei predetti regolamenti e disciplinari, criteri e principi direttivi in merito alla applicazione della disciplina in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 numero 445 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di garantire un’uniforme attuazione dei predetti controlli;

ATTESA pertanto la necessità di provvedere,

DELIBERA

alla unanimità dei presenti,

Articolo 1. Di approvare le “Linee Guida per l’effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 numero 445 e successive modifiche ed integrazioni” nel testo allegato alla presente delibera in modo da formarne parte integrante e sostanziale.

Articolo 2. In prima applicazione delle predette “Linee Guida” saranno attivati controlli “a tappeto” su tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell’instaurazione del rapporto di lavoro con l’Istituto Nazionale di Astrofisica, a partire dall’entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138. I predetti controlli saranno effettuati dagli Uffici e/o dalle Strutture presso le quali i dipendenti sono assegnati e prestano la loro attività lavorativa; pertanto, gli Uffici e/o le Strutture dovranno provvedere a porre in essere tutti i necessari adempimenti e ad adottare tutti gli atti conseguenti, ivi compresa l’acquisizione degli atti necessari a tal fine da altre Strutture o dalla Amministrazione Centrale, laddove il “fascicolo personale” del dipendente non sia in loro possesso.

Articolo 3. Le disposizioni contenute nelle predette Linee Guida sono immediatamente esecutive e restano vigenti fino all’adozione dei nuovi regolamenti e disciplinari.

Roma, 20 novembre 2018

Il Segretario



Il Presidente



LINEE GUIDA

per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 numero 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 1

Oggetto e campo di applicazione

Con le presenti Linee Guida si intendono determinare criteri e principi direttivi in merito alla applicazione della disciplina in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 numero 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni, al fine di garantire un'uniforme attuazione dei predetti controlli nelle more dell'adozione dei nuovi regolamenti e disciplinari.

Articolo 2

Tipologie dei controlli

1. Ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 numero 445 e successive modifiche ed integrazioni, i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si svolgono secondo le seguenti modalità:

- a) Controllo a campione
- b) Controllo massivo o "a tappeto"
- c) Controllo puntuale

2 Di norma, la verifica delle dichiarazioni sostitutive si svolge mediante controlli a campione.

Articolo 3

Soggetti responsabili dei controlli

1 I controlli sono effettuati dal "**Responsabile del Procedimento**" in relazione al quale sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive. I predetti controlli si effettuano con le modalità previste dagli articoli 43 e 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 numero 445 e successive modifiche ed integrazioni.

2 Ai sensi dell'articolo 76, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 numero 445 e successive modifiche ed integrazioni, le dichiarazioni

sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto D.P.R. numero 445/2000 sono considerate come rese a pubblico ufficiale.

3 Nel caso in cui gli stati, le qualità personali ed i fatti dichiarati nelle dichiarazioni sostitutive non risultino contenuti in albi, elenchi, pubblici registri o non costituiscano informazioni certificabili o in possesso di altre Amministrazioni pubbliche, il Responsabile del procedimento può richiedere direttamente al dichiarante la documentazione comprovante i predetti stati, qualità personali o fatti.

4 Il "**Responsabile del Procedimento**" provvederà ad istituire un registro dei controlli, nel quale dovranno essere riportati gli esiti delle verifiche effettuate.

Articolo 4 Controllo a campione

1. Il controllo a campione si svolge su una percentuale predeterminata di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

2. La predetta percentuale è individuata nella misura del 10% delle dichiarazioni sostitutive rese per ogni tipologia di procedimento concluso entro l'anno di riferimento.

3. I Responsabili delle "**Unità Organizzative**" che concorrono a definire l'articolazione interna sia della "**Amministrazione Centrale**" che delle "**Strutture di Ricerca**" ("**Strutture**", "**Uffici**", "**Servizi**" e "**Settori**"), devono stabilire, per singoli procedimenti o per categorie omogenee, le modalità ed il numero di controlli che devono essere eseguiti, nel rispetto del limite percentuale di cui al precedente comma.

4. La scelta del "*campione*" è effettuata dai predetti Responsabili tramite sorteggio nell'ambito delle procedure di propria competenza.

5. Il Responsabile provvede a redigere un verbale delle operazioni di sorteggio.

Articolo 5 Controllo massivo o "a tappeto"

1. Fermo restando che, di norma, la verifica delle dichiarazioni sostitutive si svolge mediante controlli a campione, nel caso di procedimenti per i quali devono essere acquisite dichiarazioni sostitutive che contengono dati e/o informazioni di particolare complessità, nonché anche in ragione della natura degli interessi pubblici tutelati, può essere attivato il controllo massivo o "*a tappeto*".

2. Il controllo massivo o "*a tappeto*" si svolge su tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese nell'ambito di procedimenti amministrativi al fine di conseguire eventuali benefici.



3. Nel caso di controllo preventivo il controllo massivo o “a tappeto” è effettuato sulle dichiarazioni sostitutive prodotte da tutti i soggetti in relazione ad uno specifico procedimento.

4. Nel caso di controllo successivo il controllo massivo o “a tappeto” è effettuato sulle dichiarazioni sostitutive prodotte da tutti i soggetti beneficiari o aventi titolo al beneficio.

5. Quando il numero delle dichiarazioni sostitutive da verificare sia tale da comportare un aggravio della procedura, anche in relazione al rispetto dei termini di conclusione del procedimento, il controllo si effettua a campione.

Articolo 6 Controllo puntuale

1. Il controllo puntuale si svolge su singole dichiarazioni sostitutive rese su specifici stati, qualità personali o fatti.

2. Il predetto controllo deve essere attivato dal “**Responsabile del Procedimento**” in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ovvero nei seguenti casi:

- contraddittorietà tra le dichiarazioni sostitutive contenute nella medesima istanza o rese con riferimento al medesimo procedimento amministrativo;
- errori evidenti contenuti nelle dichiarazioni sostitutive.

Articolo 7 Esito dei controlli

1. Il “**Responsabile del Procedimento**” è tenuto a redigere verbale dell’istruttoria condotta ai fini dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

2. Qualora, nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive, siano state rilevate irregolarità o omissioni materiali rilevabili d’ufficio, non costituenti falsità, il “**Responsabile del Procedimento**”, ai sensi dell’articolo 71, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445 e successive modifiche ed integrazioni, deve darne comunicazione al soggetto interessato, provvedendo a notificare allo stesso, tramite raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata, apposito invito a regolarizzare o a completare le predette dichiarazioni, fissando un termine per la predetta regolarizzazione o integrazione.

3. Se il procedimento nell’ambito del quale sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive è ancora in corso, il termine del procedimento è sospeso fino alla ricezione da parte del “**Responsabile del Procedimento**” di quanto richiesto ai fini della regolarizzazione o della integrazione delle predette dichiarazioni. Nel caso in cui il soggetto interessato non provveda a regolarizzare o ad integrare le dichiarazioni sostitutive entro il termine stabilito, il procedimento non potrà essere concluso e, pertanto, sarà archiviato. Il “**Responsabile del Procedimento**” provvederà a dare comunicazione della predetta archiviazione all’interessato.



4. Qualora, nel corso dell'attività di controllo, il "**Responsabile del Procedimento**" accerti la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive, dovrà darne comunicazione, per via gerarchica, al Direttore Generale provvedendo a trasmettere il verbale della relativa istruttoria entro i termini stabiliti dalla legge per l'avvio delle azioni conseguenti.

5. In caso di omesso o ritardato invio del verbale di cui al comma precedente, il Direttore Generale avvierà nei confronti del "**Responsabile del Procedimento**" le azioni disciplinari previste dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

6. Ai fini dell'attività di monitoraggio prevista dal "*Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione*" per gli anni 2017-2019, periodicamente, ovvero con cadenza semestrale, i "**Responsabili del Procedimento**" dovranno trasmettere al "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**", o ad un "**Referente**" appositamente individuato dal "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**", gli esiti dei controlli in forma non nominativa ed aggregata.

